

Cartucce per Stampanti a 2,50 AUTO



Il Sole **24 ORE**.com

Mercoledì 02 Luglio 2008 ore 10:16

Premium24 Il Sole 24 Ore

Abbonati subito >

Scopri il servizio >

Novità!
Ora anche in
versione **Finanza** >

Username

imedia

Registrati

Password

> Vantaggi

Borsa online | Esperto risponde | Banche dati | Mobile | Shopping24 | Casa24 | Job24 | Radio24 | Viaggi24 | Formazione | Professionisti e P.A. | Periodici

Sanità

In Primo Piano

- Documenti sotto la lente
- Istituzioni e Sanità
- Gazzette Ufficiali
- Europa
- Scadenario
- Concorsi

Per gli abbonati

- Tutto "Sanità" in PDF
- Ricerca Articoli
- Stato dell'abbonamento

Come abbonarsi

- Assistenza Clienti
- Scrivi a Sanità

Sanità e dintorni

- Farmaci
- Fornitori
- Farmacie in Italia
- Glossario
- Normativa

Pubblicazioni Collegate

- Sanità & Management
- Monografie

Siti Utili

- Ordini e sindacati
- Istituzioni
- Associazioni
- Società di medicina
- Europa
- Organizzazioni internazionali
- Riviste mediche e sanitarie

Agenda Eventi

- Congressi
- Corsi di Formazione

In Primo piano

< [Indietro](#)

«Ospedaleonna 2008»: 24 centri al top

Tre bollini rosa a 24 ospedali, due bollini a 27 e un bollino a 45, per un totale di 96 centri distribuiti in tutta la penisola su 115 candidature presentate.

Sono le strutture "a misura di donna" segnalate nella classifica, giunta alla seconda edizione, stilata da O.N.Da per aiutare le italiane a scegliere l'ospedale più adatto alle loro esigenze. I risultati sono confortanti: non solo le candidature sono molto aumentate (da 70 a 115), ma 21 centri hanno chiesto e ottenuto un aumento del numero di bollini rispetto all'anno precedente. Inoltre tende a chiudersi quella forbice tra Nord e Sud tanto evidente lo scorso anno, svelando eccellenze anche in piccoli centri. Tutto ciò a vantaggio di quelle donne – circa 5 milioni nel 2007 su un totale di 9 milioni di italiani – che hanno dovuto affrontare un ricovero. La durata media è di una settimana, ma oltre 2 milioni hanno avuto bisogno di cure in Day Hospital, 5 su mille sono ricorse all'ospedale per un periodo di riabilitazione e 2 su mille sono state ricoverate in lungodegenza.

Proprio pensando a loro, la commissione di O.N.Da presieduta da Laura Pellegrini (direttore generale dello Spallanzani di Roma), ha identificato i requisiti per l'assegnazione dei bollini. Tra questi la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole, perché con 600mila nascite all'anno il parto è il motivo più frequente di ricovero, ma anche l'attenzione alle malattie di genere, la disponibilità di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili.

Ospedaleonna è stato presentato oggi a Roma e il volume è disponibile da domani sul sito Internet www.ondaosservatorio.it.

"Già dallo scorso anno – spiega Francesca Merzagora, Presidente di O.N.Da – abbiamo coinvolto gli ospedali italiani nel progetto Ospedaleonna chiedendo la segnalazione delle strutture più simili al modello anglosassone degli 'women's hospitals', centri organizzati per la diversità di genere, diffusi soprattutto negli USA e in grado di farsi carico a tutto tondo della salute della donna. Quest'anno sono arrivate ben 115 richieste di valutazione da parte di Ospedali pubblici (90 %) e strutture private accreditate (il 10 %): il 52 % delle candidature è pervenuto dal Nord, ma anche regioni del Sud più piccole come il Molise, la Basilicata e l'Abruzzo sono ben rappresentate. Purtroppo 19 strutture, il 17% del totale, non hanno potuto essere valutate per mancanza di elementi sufficienti. Ma è interessante notare che molti ospedali premiati lo scorso anno con un o due bollini hanno ripresentato la propria candidatura per ottenere un up grading (ben 21 ospedali su una sessantina di premiati nel 2007). I risultati emersi sono promettenti perché svelano eccellenze, talvolta nascoste nei centri più piccoli, e incentivano gli altri ospedali ad adeguarsi. L'elenco di tutte le strutture è stato raccolto in una Guida che ha l'obiettivo di offrire alle donne uno strumento informativo in grado di orientarle in modo consapevole nella scelta dei luoghi di cura".

Il bisogno di ospedali con un occhio di riguardo alla salute femminile è spiegato dai numeri dei ricoveri in Italia. Sono infatti quasi 5 milioni le donne ricoverate ogni anno, a fronte di poco più di 4 milioni di uomini: in media trascorrono una settimana in ospedale, ma nelle ultrasessantacinquenni il ricovero sfiora i dieci giorni. E sono ben 2 milioni e 200mila le italiane che hanno bisogno di trattamenti in Day Hospital. Differenze che dipendono dalla popolazione del nostro Paese, in maggioranza femminile, ma che

Notizie Flash

2 luglio 2008

- **Le novità di oggi in Gazzetta Ufficiale**

1 luglio 2008

- **Camera, slitta l'esame del DI che anticipa la Finanziaria**

1 luglio 2008

- **Le novità di oggi in Gazzetta Ufficiale**

Tutte le notizie

INDIRIZZARIO

- **TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI DELLE 195 ASL**





testimoniano la necessità di porre ampia attenzione alla salute delle donne come principali utilizzatrici dei Servizi Sanitari.

"Gli ospedali premiati – spiega Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene dell'Università Cattolica di Roma – sono quelli che accolgono e curano bene la donna, ma solo quando c'è la necessità di un ricovero. Esistono, infatti, importanti differenze regionali nell'appropriatezza delle cure, ovvero nel fornire il trattamento più adatto a ogni singolo caso: al Sud la degenza media è più breve, ma i tassi di ospedalizzazione sono più elevati, e questo è vero soprattutto per il sesso femminile. In altre parole, al Sud le donne sovengono ricoverate più facilmente per patologie come l'ipertensione arteriosa, il diabete, la cataratta o le vene varicose, tutte condizioni che dovrebbero essere trattate fuori dall'ospedale o in Day Hospital. I dati dei ricoveri in Italia – continua Ricciardi – ci aiutano anche a capire anche quali sono le maggiori necessità delle donne in tema di assistenza. Una su tutte: la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole. Con 600mila nascite registrate ogni anno, il parto è tuttora la prima causa di ricovero ospedaliero. Pertanto è opportuno che le strutture attente alle esigenze femminili dedichino una speciale cura nell'assistenza della donna in questo particolare momento della sua vita".

Non a caso molti ospedali inseriti nella classifica stilata da O.N.Da offrono punti nascita in cui sono attivi programmi per favorire l'allattamento al seno o la vicinanza continua fra madre e neonato fin dai primi giorni di vita. E l'attenzione alla maternità e alle difficoltà che derivano dal distacco forzato dalla famiglia durante un ricovero prosegue con la possibilità di vedere liberamente i propri figli in spazi accoglienti, offerta da molte strutture premiate. Numerosi gli altri requisiti richiesti per ottenere i bollini rosa, fra cui l'attenzione riservata a malattie femminili con la presenza di reparti di ostetricia e di ginecologia avanzati (che trattino almeno una tematica: riproduzione assistita, fecondazione, menopausa e sue conseguenze) o di reparti dedicati a malattie a forte orientamento femminile (tumori del seno, polmone, utero, ovaio, o come le malattie cardiovascolari, neurodegenerative, psichiche e a trasmissione sessuale). Importante anche l'attività di ricerca, il numero di pubblicazioni scientifiche e la presenza di donne in posizioni dirigenziali.

"Per il futuro – conclude Ricciardi – sarà importante valutare non soltanto gli ospedali per ricoveri acuti, ma anche quelli dedicati alla riabilitazione o alla lungodegenza. In età avanzata il numero di donne che hanno necessità di assistenza riabilitativa in ospedale è circa una volta e mezzo quello degli uomini. Dati che ci spronano a individuare strutture che abbiano particolare sensibilità nel gestire le esigenze femminili anche in questa delicata fase della vita, così come ospedali per la lungodegenza che siano confortevoli per le donne più anziane e meno autosufficienti, una popolazione numerosa e in costante crescita".

Anche per questo il progetto Ospedale donna prosegue. "Il nostro obiettivo – conclude Francesca Merzagora – è delineare un percorso di miglioramento nei processi di cura: le strutture già censite infatti verranno seguite nel tempo dalla nostra Commissione. Sono infatti previste delle 'site visit' scegliendo a sorte le strutture da controllare. Ne faranno parte anche le Senatrici Laura Bianconi e Dorina Bianchi su indicazione del Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. Il prossimo bando per l'assegnazione dei nuovi bollini 2009 sarà on line sul nostro sito dal 16 novembre 2008 (il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 31 marzo 2009). Saranno rivisitati i criteri di attribuzione dei bollini ed estesa la possibilità di presentare la propria candidatura agli ospedali di lingua italiana, per premiare anche realtà al di fuori del territorio nazionale.

Il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini farà parte della Commissione giudicatrice dei bollini rosa 2009. Siamo convinti – conclude la Presidente di O.N.Da – che l'ospedale per le donne non sia un traguardo irraggiungibile in Italia – conclude la Presidente di O.N.Da –. Il Convegno programmato a Milano il 20/21 novembre Donne e Ospedale: una realtà da migliorare va in questa direzione, con l'intento di aprire un confronto e un dialogo tra le varie strutture ospedaliere sensibili alle esigenze delle donne ricoverate".

[◀ Indietro](#)

Avviso

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2004, n. 128, le opere presenti su questo sito hanno assolto gli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi. La riproduzione, la comunicazione al pubblico, la messa a disposizione del pubblico, il noleggio e il prestito, la pubblica esecuzione e la diffusione senza l'autorizzazione del titolare dei diritti è vietata. Alle violazioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della legge 633/1941.

Fai di questa pagina la tua homepage

Per la pubblicità su questo sito